



**Città di Lugano
Museo delle Culture**

Allegato E

**MISSIONE,
FINI ISTITUZIONALI,
POSIZIONAMENTO
E TERRITORIO**

Revisione del 15 Luglio 2013

Missione

Il Museo delle Culture (MCL):

- opera a **servizio del territorio**;
- provvede alla **tutela**, alla **conservazione**, alla **gestione**, alla **valorizzazione** e all'**incremento** della propria collezione permanente di opere d'arte e d'oggetti di cultura materiale dei popoli nativi e delle civiltà storiche e contemporanee dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, nonché di tutte le altre testimonianze materiali che, a prescindere dai contesti culturali di provenienza, possano configurarsi quali elementi per un'**analisi antropologica della creatività e dell'arte**. Nell'ambito di tale attività, esso provvede altresì alla conservazione, alla gestione, alla valorizzazione e all'incremento della **Biblioteca** e del proprio **Archivio iconografico, fotografico, filmico e sonoro**;
- in quanto istituto d'alta cultura di livello internazionale, il MCL promuove, organizza e svolge **studi e ricerche**, anche sul campo, sul patrimonio architettonico, artistico e artigianale delle culture non-occidentali, sui suoi significati, sui suoi valori e sui fenomeni a esso connessi, anche al fine di contribuire al **recupero delle conoscenze tradizionali**, e al loro utilizzo, per un moderno sviluppo socio-economico, rispettoso delle peculiarità locali e improntato al **dialogo transculturale**. Inoltre, il MCL promuove, organizza e svolge studi e ricerche sulle relazioni fra l'Occidente e le culture non-occidentali e sull'interazione dei diversi segmenti sociali che sono (e sono stati) storicamente presenti all'interno delle culture, comprese quelle occidentali.
- favorisce il **dialogo scientifico multidisciplinare** di tutti i soggetti qualificati **su temi connessi all'antropologia e all'arte**, con particolare accento alle questioni inerenti la creazione, il significato, il valore e le dinamiche della fruizione delle opere d'arte e d'artigianato, nel senso più lato dei due termini. In tal senso, il MCL è anche sede di attività continue d'**alta formazione** e promuove e realizza un abituale rapporto di collaborazione con istituzioni d'alta rilevanza scientifica, accademica, didattica e museale, anche al fine di realizzare reti, raggruppamenti e consorzi in grado di proporre attività correnti e progetti d'interesse nazionale e internazionale;
- favorisce, promuove e realizza la **divulgazione** a tutti i livelli dei temi connessi alle sue attività; organizza continuativamente **attività di mediazione culturale** e ha



un particolare interesse nel coinvolgimento degli studenti di tutti gli ordini di scuole presenti nel territorio;

- opera nel rispetto di un **modello di organizzazione** e di **standard operativi** di livello internazionale, che prevedono, fra le altre cose, **controlli di qualità** e **certificazione di conformità** della gestione (**ISO 9001**);
- osserva il **Codice etico dell'ICOM** (International Council of Museums) **per i Musei**.

La missione del MCL è precisata dai suoi **Fini istituzionali**, ed è declinata operativamente dal suo **Sistema delle attività**.

→ [doc. 1b.] FINI ISTITUZIONALI
→ [DOC. 2.] SISTEMA DELLE ATTIVITÀ

Fini istituzionali

Sulla base della sua **missione**, e tenuto conto anche delle indicazioni del *Codice etico dell'ICOM per i Musei*, i fini istituzionali del MCL sono definiti come segue:

- concorrere, attraverso tutte le sue attività, alla **valorizzazione culturale e sociale della Città di Lugano** e, in particolare, del suo patrimonio artistico e antropologico;
- realizzare organici **rapporti di collaborazione con le altre strutture del Dicastero Attività Culturali e degli altri Dicasteri del Comune di Lugano**, al fine di concorrere nella realizzazione di attività di valorizzazione culturale e sociale a livello territoriale;
- provvedere alla **formazione continua** e alla crescita professionale e umana dei propri **dipendenti e collaboratori**;
- accrescere l'**area del consenso** del MCL, delle sue attività e della sua interazione operativa con altri soggetti culturali operanti nel territorio;
- accrescere la qualità e l'efficienza del modello di **organizzazione** interno del MCL, anche attraverso l'elaborazione di un sistema integrato di **standard operativi** e di **controlli di qualità** che possa anche tradursi nel mantenimento di un'adeguata **certificazione di conformità** della gestione (**norma ISO 9001**);
- accrescere continuamente il **livello tecnologico** e la **capacità d'innovazione** del MCL, sia al livello dell'organizzazione, sia al livello delle attività, comprese -in particolar modo- la ricerca, l'offerta al pubblico di servizi e prodotti culturali e la comunicazione;
- accrescere le **risorse economiche** a disposizione delle proprie attività;
- accrescere progressivamente la quota di **autofinanziamento** del MCL, tenendo conto, in ogni caso, che il MCL non è un'impresa con fini di lucro, ma che esso agisce fundamentalmente in un'ottica di servizio alla cultura e di sostegno indiretto alla crescita civile ed economica della collettività;
- provvedere alla conservazione, alla gestione, alla valorizzazione e all'incremento della propria **collezione museale** permanente di opere d'arte e di oggetti di cultura materiale dei popoli nativi e delle civiltà storiche dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania, nonché di opere d'arte e di oggetti di cultura materiale validi a ricostruire i contesti e le interazioni culturali della civiltà occidentale e dei suoi segmenti sociali;



- provvedere alla conservazione, alla gestione, alla valorizzazione e all'incremento della propria **Biblioteca** specializzata in particolare sui temi dell'Antropologia culturale, dell'Antropologia dell'arte e dell'architettura, delle Arti etniche, del Primitivismo e della Museologia e Museografia;
- provvedere alla conservazione, alla gestione, alla valorizzazione e all'incremento del proprio **Archivio iconografico, fotografico, filmico e sonoro** relativo alle culture e all'arte dei popoli nativi e delle civiltà storiche dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania e, più generalmente, inerente i temi dell'Antropologia culturale, dell'Antropologia dell'arte e dell'architettura, delle Arti etniche, del Primitivismo e della Museologia e Museografia;
- promuovere, organizzare e svolgere studi e **ricerche**, anche sul campo, **sul patrimonio architettonico, artistico e artigianale delle culture non-occidentali**, sui suoi significati e i suoi valori, anche al fine di contribuire al recupero delle conoscenze tradizionali e al loro utilizzo, per un moderno sviluppo socio-economico rispettoso delle peculiarità locali e improntato al dialogo transculturale;
- promuovere, organizzare e svolgere studi e **ricerche**, con tutti i mezzi d'indagine tecnici e scientifici disponibili, **sui caratteri distintivi dei fenomeni architettonici, artistici e artigianali delle culture non-occidentali**, antiche e moderne, interpretandone -in particolare alla luce delle più moderne metodologie antropologiche- i significati e i valori espressivi, sia dal punto di vista dell'ideologia collettiva, sia dal punto di vista della fruizione economica e sociale dei manufatti e delle opere d'arte;
- promuovere, organizzare e svolgere studi e **ricerche**, anche sul campo, **sulle relazioni e i rapporti d'acculturazione e deculturazione fra l'Occidente e le culture non-occidentali** e, in particolare, sulla profonda influenza esercitata dalle arti e dalle manifestazioni della cultura materiale dei popoli nativi e delle civiltà storiche dell'America, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania sull'estetica e i linguaggi artistici del mondo occidentale;
- promuovere, organizzare e svolgere studi e **ricerche** sulle **produzioni artistiche e di cultura materiale delle culture egemoni e subalterne dell'Occidente**, e in particolare sul rapporto fra i valori artistici e i valori funzionali dei manufatti umani;
- promuovere, organizzare e svolgere studi e **ricerche sulla conservazione preventiva, il restauro e la museotecnica**, con particolare interesse al campo del restauro e dell'allestimento espositivo di opere di carattere etnografico;
- promuovere, organizzare e svolgere studi e **ricerche sulla museologia, sulla museografia e sull'architettura d'interni e degli allestimenti**, con particolare interesse al campo della museologia e della museografia antropologica;



- favorire, promuovere e realizzare la **divulgazione** a tutti i livelli, *in primis* a **livello delle scuole primarie e secondarie**, dei temi dell'Antropologia dell'arte e dell'architettura e delle Arti etniche e orientali, nonché -più in generale- dei significati e dei valori delle culture tradizionali e del dialogo interetnico e interculturale;
- organizzare e svolgere **attività di mediazione culturale** rivolte a tutti i livelli di pubblico, con particolare interesse alla definizione di politiche di periodico coinvolgimento degli studenti di tutti gli ordini di scuole presenti nel territorio;
- organizzare e svolgere **attività di alta formazione** -dibattiti, seminari, convegni, e altri eventi- di rilevanza nazionale e internazionale sui temi dell'Antropologia culturale, dell'Antropologia dell'arte, delle Arti etniche e orientali, del Primitivismo e della Museologia e Museografia, nonché dell'ambito della conservazione preventiva, della tutela e della gestione dei beni e delle attività culturali, provvedendo alla predisposizione e alla pubblicazione di relativi quaderni, atti, cataloghi e filmati di documentazione. Nell'ambito di tali attività particolare interesse riveste la definizione di politiche di periodico coinvolgimento degli studenti delle università e degli istituti di livello accademico presenti nel territorio;
- fornire **consulenze e supporto scientifico** a enti e istituzioni, pubbliche e private, operanti nell'ambito della museografia antropologica e nell'ambito della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento al settore della conservazione preventiva e con un interesse peculiare nei confronti delle opere d'arte etnica e dei beni di carattere antropologico;
- promuovere e organizzare, a cadenza periodica, un **premi internazionali** dedicati all'**antropologia**, alle **arti** e alla **letteratura etnologica e di viaggio**;
- favorire il **dialogo scientifico multidisciplinare** di tutti i soggetti qualificati a livello cantonale, nazionale e internazionale, su temi di rilievo connessi all'**antropologia**, all'**arte** e alla **museografia**, con particolare accento alle questioni inerenti la creazione, il significato, il valore e le dinamiche della fruizione delle opere d'arte e di artigianato, nel senso più lato dei due termini;
- promuovere e realizzare, anche attraverso organici protocolli d'intesa, un **abituale rapporto di collaborazione con istituzioni di alta rilevanza scientifica, accademica, didattica e museale**, in ambito cantonale, nazionale e internazionale, anche al fine di realizzare reti, raggruppamenti e consorzi multinazionali in grado di proporre progetti d'interesse nazionale e internazionale;
- concorrere alla promozione e allo **sviluppo delle attività museali**, sostenendone gli interessi e promuovendone le professionalità, in particolare nell'ambito della museografia antropologica, anche partecipando attivamente ad associazioni e consorzi cantonali, nazionali e internazionali che si prefiggono tale scopo;

- promuovere e realizzare, anche attraverso organici protocolli d'intesa con le università e le altre istituzioni di livello accademico presenti sul territorio, l'individuazione del **MCL come sede di insegnamenti di livello universitario di discipline inerenti l'antropologia, le arti e la museografia**;
- favorire la creazione, e partecipare nel sostegno di **corsi di laurea** di primo livello (*bachelor*), di corsi di laurea magistrale (*master*), di dottorati e d'altre forme di specializzazione post-universitaria che abbiano come obiettivo la formazione di professionalità operanti nel campo dell'**antropologia**, delle **arti** e della **museografia**;
- favorire la creazione, e agire nel coordinamento, di **raggruppamenti, consorzi e network fra enti e istituzioni, pubbliche e private**, per la gestione d'iniziative culturali di grande rilievo che abbiano per oggetto la promozione economica, sociale, culturale e turistica del territorio, nell'ambito disciplinare di competenza del MCL;
- creare e incrementare, anche attraverso protocolli di collaborazione periodica, una **rete nazionale e internazionale di soggetti pubblici e privati in grado di promuovere, produrre e veicolare esposizioni temporanee** e altri eventi culturali, e di favorire lo scambio di progetti, produzioni e coproduzioni del MCL con analoghe attività sviluppate in ambito nazionale e internazionale;
- **comunicare** con tutti i mezzi possibili le attività del MCL e il suo spirito di servizio per il territorio;
- promuovere, organizzare e gestire **piattaforme digitali e altre strutture internet** che abbiano per oggetto i temi dell'antropologia, dell'arte e della museografia, e che possano agire come sistema di comunicazione e di raccordo, al più alto livello, per tutte le attività promosse e svolte dal MCL.

I **Fini istituzionali** del MCL procedono dalla sua **missione** e sono declinati secondo il modello logico e operativo del **Sistema delle attività**.

Posizionamento e territorio

POSIZIONAMENTO

Il MCL elabora i suoi progetti in un **contesto** di attività e di collaborazioni nazionali e internazionali, per rivolgersi in particolar modo a un territorio e a un pubblico di carattere regionale.

Il MCL è un **museo di media entità**, con un personale scientifico inferiore alle 20 unità e un bilancio annuale inferiore ai cinque milioni di CHF.

Il MCL fa parte della **rete dei musei antropologici e d'arte orientale svizzeri**, fra i quali il Museum der Kulturen di Basilea, l'Historisches Museum di Berna, la Fondation Baur - Musée des Arts d'Extrême-Orient di Ginevra, il Musée d'Ethnographie di Ginevra, il Musée d'Ethnographie di Neuchâtel, l'Historisches und Völkerkundemuseum di San Gallo, il Rietberg Museum di Zurigo e il Völkerkundemuseum dell'Università di Zurigo.

Data la peculiarità linguistica e culturale del territorio di cui fa parte e cui si rivolge, il MCL intrattiene rapporti privilegiati con **i musei e le istituzioni culturali italiane**, in particolare con quelli operanti nell'ambito della storia della cultura, delle scienze antropologiche, delle arti etniche e orientali. Tali rapporti costituiscono, inoltre, l'espressione concreta di una peculiare **vocazione mediatrice**, di Lugano e del MCL, fra la Svizzera e la Lombardia e fra la Svizzera e l'Italia, assolvendo in tal modo anche un dovere nazionale di primaria importanza.

TERRITORIO

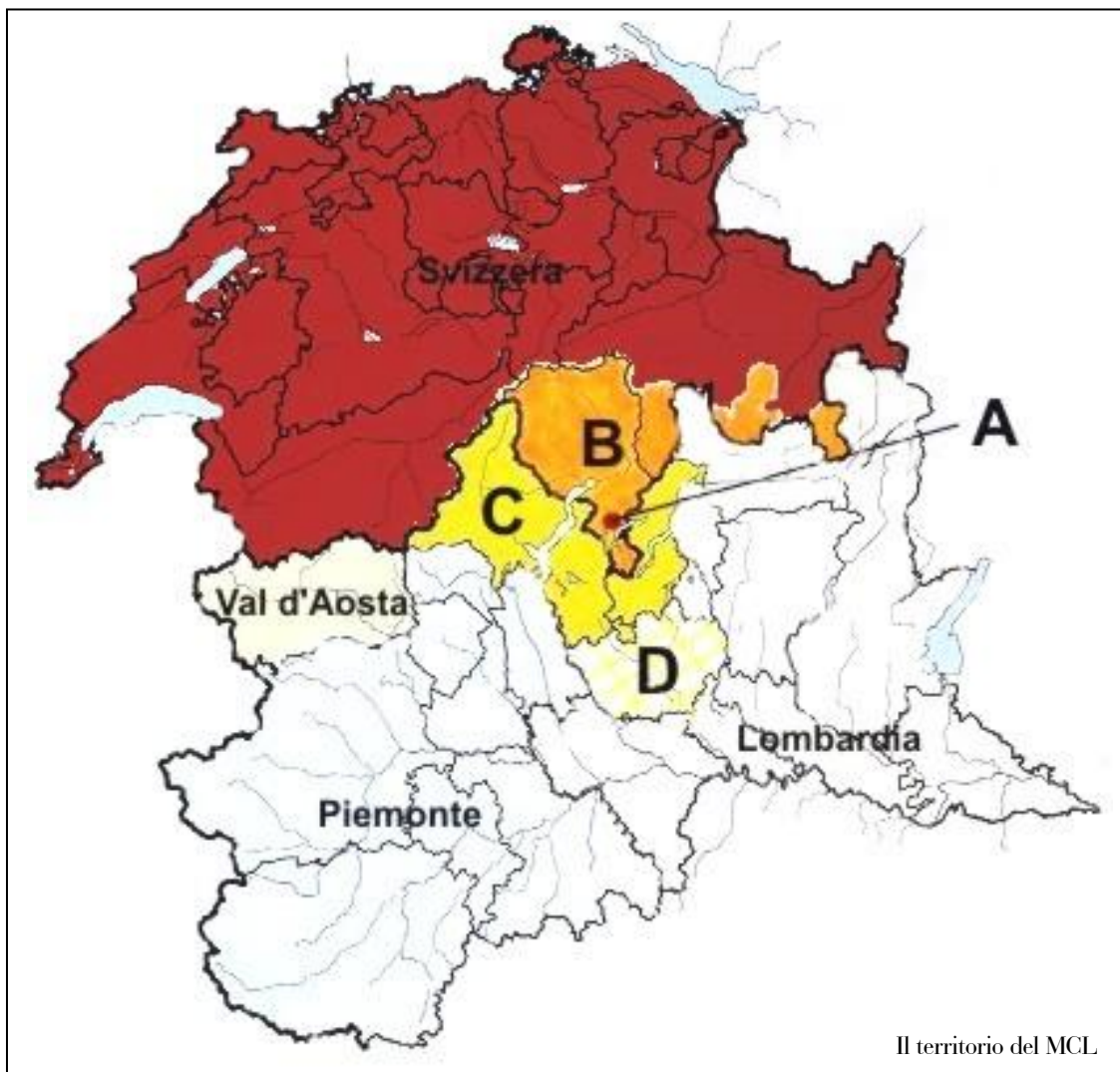
Il **territorio** del MCL è il luogo dove esso opera e nel quale esercita la sua missione, e dunque:

- la Città di Lugano (**A**);
- il Cantone Ticino e il Grigioni italiani (**B**).

Per quanto riguarda i **rapporti di collaborazione scientifica**, e in quanto naturale **bacino d'utenza delle sue proposte**, il territorio del MCL comprende inoltre:

- le restanti regioni della **Svizzera**;
- le province italiane di **Como, Varese e Verbania (C)**, con le quali il Canton Ticino costituisce la Comunità di lavoro della **Regio Insubrica**;
- le province di Milano e Monza-Brianza e la città di **Milano (D)** da cui è possibile raggiungere Lugano in breve tempo, sia lungo l'asse stradale e autostradale, sia lungo l'asse ferroviario.

Le aree geografico-territoriali qui indicate sono sintetizzate nella seguente carta tematica:



AREA DEL CONSENSO

L'**area del consenso** si distingue dal territorio, poiché non costituisce un'entità geografica data, ma è un'area precisabile e ampliabile in base alla capacità del MCL d'estendere, anche in modalità selettiva, il numero dei suoi **sostenitori**, la **rete dei suoi partner** e il **bacino d'utenza** delle sue proposte. Le politiche d'ampliamento dell'area del consenso possono prevedere *target* mirati, sia di carattere territoriale, sia di natura specifica.



COLLABORAZIONI E ACCORDI QUADRO

Il lavoro con il territorio e il consolidamento della rete dei **partner** del MCL prevedono una politica di collaborazioni strutturate con altre istituzioni. Quando tali collaborazioni assumono forma continuativa, il MCL di norma stringe con i propri **partner accordi quadro** che, sulla premessa d'un reciproco riconoscimento di competenze e di valore, definiscono con precisione la portata delle fattispecie che sono oggetto dei rapporti reciproci. L'articolazione di tali accordi non prevede generalmente impegni economici diretti, che invece sono demandati allo sviluppo delle singole attività svolte in collaborazione.

Qui di seguito è data, a titolo indicativo, una tabella dei principali **partner** con i quali vi sono forme di collaborazione e delle istituzioni con le quali sono stati stipulati accordi quadro.

Partner territoriali

Oltre agli uffici e le istituzioni cantonali e alla rete dei musei svizzeri di antropologia e di arte orientale, i principali rapporti di collaborazione scientifica, a livello territoriale, oggi attivi sono quelli con:

- la Fondazione Mazzotta di Milano;
- l'Haute École d'Arts Appliqués ARC di La Chaux-de-Fonds;
- i Musei Civici di Como;
- il Museo Cantonale d'Arte di Lugano;
- la Radio Televisione della Svizzera Italiana;
- la Società Ticinese di Belle Arti;
- la Scuola Superiore Alberghiera e del Turismo di Bellinzona;
- l'Università degli Studi dell'Insubria di Como e Varese;
- l'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- l'Università della Svizzera Italiana di Lugano.

Partner internazionali

Data la specificità della sua missione il MCL intrattiene correnti rapporti di scambio e collaborazione scientifica con:

- l'Ethnologisches Museum di Berlino;
- il Gabinetto «Viesseux» di Firenze;
- l'IFAN di Dakar;
- l'Istituto Svizzero di Roma;
- l'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti di Venezia;
- il Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università degli Studi di Firenze;
- il Museo Nazionale di Arti Orientali di Roma;
- il Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico «Luigi Pigorini» di Roma;
- il Museu Etnològic di Barcelona;
- il Museu Nacional de Etnologia di Lisbona;
- il Museum Nasional di Jakarta;
- il Nationalmuseet di Copenaghen;
- il Néprajzi Múzeum di Budapest;
- il Pitt Rivers Museum di Oxford;
- le Sezioni Sud-est asiatico del CNRS di Parigi e Marsiglia;
- l'Università «Ca' Foscari» di Venezia;
- l'Università degli Studi di Napoli «L'Orientale».

Partner con i quali vi sono accordi quadro

Alta Scuola Pedagogica, Locarno;
Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna;
Facoltà di Teologia/Istituto di Filosofia applicata, Lugano;
Fondazione «Ada Cesschin-Pilone» di Zurigo;
Fondo per l'Ambiente Italiano;
Fotostiftung Schweiz di Winterthur;
Franklin College, Lugano;
Museo degli Sguardi di Rimini;
Sistema bibliotecario ticinese;
Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Lugano;
Società Filologica Friulana, Udine;
Tec-Lab dell'Università della Svizzera Italiana;